

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 12 maggio 2016

**D.g.r. 9 maggio 2016 - n. X/5146
POR FESR 2014-20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 - Fondo regionale per l'efficienza energetica (FREE): bando per la concessione di agevolazioni finalizzate alla ristrutturazione energetica degli edifici pubblici**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Visti:

- il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74 rispettivamente per le infrastrutture culturali e sportive;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra anche l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- nell'ambito dell'Asse IV è compresa l'azione IV.4.c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- l'azione menzionata prevede di sostenere la ristrutturazione energetica degli edifici pubblici e ad uso pubblico, coerentemente con il ruolo esemplare assegnatogli nell'am-

bito della direttiva 2012/27/UE, ed in particolare quelli di proprietà degli Enti Locali;

Dato atto che il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari di euro 970.474.516,00, una allocazione delle risorse destinate all'Asse IV pari complessivamente a euro 194.600.000;

Viste le linee guida per gli investimenti di efficienza energetica (Draft Thematic Guidance Fiche for desk officers - Energy Efficiency Investments», 6 febbraio 2014), con la quale la Commissione europea ha chiarito che:

- gli interventi nel settore della ristrutturazione edilizia devono rientrare nell'ambito di un programma di riqualificazione integrato e pertanto il target non deve essere solo il singolo edificio in quanto tale ma un'azione integrata tra più categorie di interventi (edificio-impianto);
- gli interventi devono essere focalizzati su progetti di ristrutturazione in grado di determinare una percentuale significativa di riduzione del fabbisogno energetico rispetto alla situazione ex-ante;

Rilevato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 78 del 9 luglio 2013 prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della nuova programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera con n. 532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto Clima Energia 2020»;
- nel Programma integrato di interventi per la ripresa degli investimenti degli enti locali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1091 del 12 dicembre 2013, si dà atto della volontà di Regione Lombardia di destinare parte significativa delle risorse comunitarie a sostegno di progetti orientati allo sviluppo sostenibile e al risparmio energetico negli edifici pubblici;
- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sui Comuni, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore edile, sviluppare impianti e materiali innovativi;

Ritenuto pertanto di sostenere gli interventi di ristrutturazione energetica degli edifici pubblici esistenti di proprietà degli Enti Locali, finanziandoli nell'ambito delle risorse destinate all'Asse IV del POR-FESR 2014-2020;

Rilevato come con dgr 3904 del 24 luglio 2015 è stata attivata una prima iniziativa mirata alla ristrutturazione energetica degli edifici di proprietà degli Enti Locali a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020, specificamente diretta ai Comuni sino a 1.000 abitanti, alle Comunità Montane ed alle Unioni di Comuni, e rilevata l'opportunità di attivare una nuova iniziativa diretta a tutti gli Enti Locali;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia attribuisce agli strumenti finanziari un ruolo rilevante nell'ambito dell'attuazione del Programma, anche in virtù di alcuni elementi specifici che li contraddistinguono: l'effetto moltiplicatore (dato dalla combinazione dell'effetto rotativo con l'effetto leva) che sono in grado di generare, la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private, e la sostenibilità a medio e lungo termine degli strumenti medesimi ingenerata dalla rotatività che li caratterizza;

Preso atto che in conformità alle previsioni di cui all'art. 37 del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stata elaborata e presentata al Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE - istituito con d.g.r. n. 3252/2015 - nella seduta del 12 maggio 2015, la Valutazione ex Ante «Strumento Finanziario per promuovere l'efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione nell'ambito della Programmazione Comunitaria 2014-2020 di Regione Lombardia» a sostegno dell'attivazione di un'iniziativa denominata «Fondo Regionale Efficienza Energetica - FREE» ;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella medesima seduta, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione IV.4.c.1.1 «Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici»;

Visti altresì:

- il decreto del Segretario Generale n. 390 del 26 gennaio 2016 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea - I Aggiornamento», con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 1201 del 23 febbraio 2016 di nomina del Responsabile d'Asse IV del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'iniziativa «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)» con una dotazione finanziaria iniziale pari a Euro 30.750.000 per sostenere progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici, da realizzarsi anche tramite partenariati pubblico-privati secondo quanto previsto dagli art. 62, 63 e 64 del Reg. UE 1303/2013, attraverso la concessione di agevolazioni costituite dalla combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di istituire il fondo rotativo «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)» per la gestione dei sopradetti finanziamenti agevolati con disponibilità stimata pari ad Euro 17.571.430 quale dotazione finanziaria iniziale del sopracitato fondo;
- di procedere con successivi atti alla eventuale rettifica/integrazione della disponibilità iniziale stimata del fondo;
- di stabilire che la componente a fondo perduto dell'iniziativa pari ad Euro 13.178.570 verrà liquidata da Regione Lombardia;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa di seguito individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

Ritenuto pertanto di costituire la dotazione finanziaria iniziale del «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)», pari alla somma complessiva di Euro 17.571.430, comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- 8.785.715 € sul capitolo 17.01.203.10844 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE», a valere sul bilancio 2016;
- 6.150.000 € sul capitolo 17.01.203.10860 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE» a valere sul bilancio 2016;
- 2.635.714 € sul capitolo 17.01.203.10878 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE» a valere sul bilancio 2016;

Ritenuto altresì di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa per la quota parte fondo perduto - che verrà liquidata da Regione Lombardia - è stimata pari ad Euro 13.178.570 suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- 776.785 € sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» a valere sul bilancio 2017;
- 2.589.285 € sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» a valere sul bilancio 2017;
- 1.812.500 € sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» a valere sul bilancio 2017;
- 1.200.000 € sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 600.000 € a valere sul bilancio 2017;
 - 600.000 € a valere sul bilancio 2018;
 - 4.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-

2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 2.000.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 2.000.000 € a valere sul bilancio 2018;
- 2.800.000 € sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 1.400.000 € a valere sul bilancio 2017;
 - 1.400.000 € a valere sul bilancio 2018;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'«in house providing», concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico, sociale e del territorio;
- Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- sussistono in capo a Finlombarda s.p.a. i requisiti minimi necessari per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 7 comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, accertati sulla base della documentazione contabile e organizzativa della società, sul possesso di un sistema informativo di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili e sull'esperienza dalla stessa maturata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria nel ciclo di programmazione 2007-2013 già oggetto di audit da parte della Commissione europea e di Regione Lombardia;

Richiamato, in particolare, l'articolo 37 comma 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei («fondi SIE») sia realizzata mediante appositi incarichi («Accordi di Finanziamento»);

Ritenuto che Finlombarda s.p.a. possa svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo Regionale Efficienza Energetica (FREE) per la quota di finanziamento con capitale e gestione separata operando in base a specifiche disposizioni Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile come da specifico Accordo di Finanziamento;

Dato atto che il Fondo in gestione a Finlombarda Spa potrà essere aumentato con successivi provvedimenti sino ad un massimo di 24.571.429 €, e ritenuto pertanto di regolare sin da ora l'Accordo di Finanziamento prevedendo l'incremento del Fondo sino a tale ammontare;

Visto l'art. 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che stabilisce le soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione sugli strumenti finanziari;

Precisato che in ordine al fondo istituito con il presente provvedimento i costi di gestione massimi da riconoscere al soggetto gestore non possono superare l'8% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al medesimo strumento, coerentemente con quanto previsto al comma 3, lettera c) del succitato art. 13;

Ritenuto congruo prevedere riconoscere a Finlombarda Spa un onere massimo per la gestione del Fondo, pari a 242.144 €, IVA esclusa, e dato atto che tale importo risulta ben inferiore al massimale di cui al punto precedente;

Considerato che gli oneri da riconoscere a Finlombarda trovano copertura nell'ambito del fondo FREE, mentre l'IVA, che ammonta a 53.272 €, trova copertura nel capitolo 1.12.110.10995 «IVA strumenti finanziari POR FESR 2014-2020»;

Ritenuto pertanto di dare mandato al direttore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 a definire e sottoscrivere l'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda s.p.a.;

Rilevato che, fermo restando che non saranno finanziati interventi a valere su proprietà privata, l'iniziativa di cui all'Allegato A inerisce interventi di ristrutturazione energetica aventi le seguenti caratteristiche:

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 12 maggio 2016

- realizzati su edifici pubblici ed adibiti ad uso pubblico e per attività istituzionali, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile;
- per quanto riguarda in specifico gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e culturali, questi risultano adibiti - per espressa limitazione nelle condizioni di accesso al bando - ad attività aventi carattere puramente locale e con un bacino di utenza limitato, nel rispetto dei considerando 72 e 74 del Reg. 651/2014;

Acquisiti:

- il parere positivo in ordine alla presente iniziativa relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 14 dicembre 2015;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con comunicazione prot. T1.2016.0020738 del 28 aprile 2016;

Viste:

- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)» con una dotazione finanziaria iniziale pari a Euro 30.750.000, per sostenere progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici, da realizzarsi anche tramite partenariati pubblico-privati secondo quanto previsto dagli art. 62,63 e 64 del Reg. UE 1303/2013, attraverso la concessione di agevolazioni costituite dalla combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il fondo rotativo «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)» per la gestione dei finanziamenti agevolati di cui al punto 1;

3. di costituire la dotazione finanziaria iniziale del «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)», pari alla somma complessiva di Euro 17.571.430, comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- 8.785.715 € sul capitolo 17.01.203.10844 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE», a valere sul bilancio 2016;
- 6.150.000 € sul capitolo 17.01.203.10860 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE» a valere sul bilancio 2016;
- 2.635.714 € sul capitolo 17.01.203.10878 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE» a valere sul bilancio 2016;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa per la quota parte fondo perduto - che verrà liquidata da Regione Lombardia - è stimata pari ad Euro 13.178.570 suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- 776.785 € sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» a valere sul bilancio 2017;
- 2.589.285 € sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» a valere sul bilancio 2017;
- 1.812.500 € sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» a valere sul bilancio 2017;
- 1.200.000 € sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 600.000 € a valere sul bilancio 2017;
 - 600.000 € a valere sul bilancio 2018;
- 4.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-

2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:

- 2.000.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 2.000.000 € a valere sul bilancio 2018;
- 2.800.000 € sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
 - 1.400.000 € a valere sul bilancio 2017;
 - 1.400.000 € a valere sul bilancio 2018;

5. di procedere con successivi atti alla eventuale rettifica della disponibilità iniziale stimata del fondo e/o alla rideterminazione della ripartizione temporale dello stesso;

6. di individuare in Finlombarda s.p.a. il soggetto gestore dell'iniziativa «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)»;

7. di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 la definizione ed approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa di cui all'Allegato A;

8. di demandare altresì al Direttore Generale della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, la definizione e sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo Regionale Efficienza Energetica (FREE) - Finanziamento, che potrà essere elevato con successivi provvedimenti sino ad un importo massimo pari a 24.571.429 Euro;

9. di riconoscere a Finlombarda Spa per la gestione del Fondo FREE un importo massimo di € 242.144, al netto dell'IVA, che verrà rimborsato secondo le modalità disciplinate dall'Accordo di Finanziamento di cui al punto precedente;

10. di dare atto che l'importo di cui al punto precedente trova copertura nell'ambito del Fondo FREE di cui al punto 3, mentre l'IVA corrispondente e pari a 53.272 €, alla quale è necessario ai sensi della normativa comunitaria provvedere con risorse regionali, trova copertura nel capitolo 1.12.110.10995 «IVA strumenti finanziari POR FESR 2014-2020», secondo la seguente ripartizione annuale:

- 5.904 € a valere sul bilancio 2016;
- 18.087 € a valere sul bilancio 2017;
- 14.913 € a valere sul bilancio 2018;
- 14.367 € a valere sui bilanci del quinquennio 2019-2023, previa approvazione dei bilanci relativi;

11. di dare atto che l'iniziativa di cui all'Allegato A inerisce la realizzazione di interventi di ristrutturazione energetica aventi le seguenti caratteristiche:

- sono realizzati su edifici pubblici ed adibiti ad uso pubblico e per attività istituzionali, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile;
- per quanto riguarda in specifico gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e culturali, questi risultano adibiti - per espressa limitazione nelle condizioni di accesso al bando - ad attività aventi carattere puramente locale e con un bacino di utenza limitato, nel rispetto dei considerando 72 e 74 del reg. 651/2014;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

FONDO REGIONALE EFFICIENZA ENERGETICA - FREE

OBIETTIVI MISURA	Ridurre i fabbisogni energetici e le emissioni di CO2 degli edifici pubblici esistenti di proprietà dei Comuni lombardi, favorendo la capacità economica degli investimenti tramite meccanismi finanziari agevolati.
DOTAZIONE LINEA	30.750.000 €, di cui 13.178.570 € di quota a fondo perduto e 17.571.430 € di quota finanziamento agevolato
FINALITÀ	Ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 (Asse Prioritario IV del POR 2014-2020 approvato dalla Commissione UE con Decisione di Esecuzione 923final del 12 febbraio 2015)
SOGGETTI RICHIEDENTI	<p>La richiesta di agevolazione può essere presentata da:</p> <ol style="list-style-type: none"> Comuni; Comunità Montane; Forme associative di Comuni, ai sensi del d. lgs. 267/2000, ivi comprese quelle create mediante la stipula di convenzioni, regolarmente costituite alla data di presentazione della richiesta di agevolazione (in tal caso la richiesta di agevolazione viene presentata da un soggetto pubblico che assume la denominazione di capofila) <p>La richiesta di agevolazione può essere relativa anche ad interventi su più edifici a condizione che essi siano oggetto di un'unica procedura di gara indetta successivamente al decreto di concessione dell'agevolazione da parte dell'Amministrazione Regionale.</p> <p>Ciascun Comune potrà partecipare ad una sola richiesta di agevolazione. Gli Enti Locali beneficiari di contributi nell'ambito del bando di cui alla dgr 3904 del 24 luglio 2015 non potranno accedere ai benefici di cui al presente bando.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Il beneficiario (vale a dire il soggetto a cui materialmente viene erogata l'agevolazione), può essere, a scelta del richiedente:</p> <ol style="list-style-type: none"> Il soggetto richiedente stesso; Il soggetto privato selezionato per l'esecuzione dell'intervento nell'ambito di un'operazione di partenariato pubblico privato (PPP) (art. 63, Reg. 1303/2013). <p>In entrambi i casi, l'erogazione è subordinata alla stipula del contratto di finanziamento (che disciplina gli obblighi del beneficiario) con il soggetto gestore del Fondo Regionale Efficienza Energetica - finanziamento (Finlombarda SpA).</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La richiesta di agevolazione può essere presentata per l'efficientamento energetico di uno o più edifici pubblici che presentino le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> essere localizzati sul territorio lombardo; essere adibiti ad uso pubblico e di proprietà dei richiedenti; essere dotati impianto di climatizzazione ed essere certificabili ai sensi della dgr 3868/2015 (nuove disposizioni in materia di certificazione energetica degli edifici); non essere adibiti a residenza e assimilabili; non essere destinati ad attività economiche in forma prevalente a meno che queste non abbiano carattere puramente locale e con un bacino d'utenza limitato.
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Gli interventi relativi a ciascuna richiesta di contributo debbono prevedere spese ammissibili par ad almeno 1 ML di €, e prevedere la ristrutturazione complessiva del sistema edificio-impianto, che consenta per ciascun edificio:</p> <ol style="list-style-type: none"> una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio; l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla D.G.R. n. X/3868 del 17 luglio 2015 e dal DDUO 6480/2015 per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti di primo livello; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse. <p>L'intervento di ristrutturazione di ogni edificio dovrà inoltre rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> essere esclusa l'alimentazione a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano); essere esclusa la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi; <p>Inoltre l'installazione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida verrà ammessa esclusivamente qualora si tratti di caldaie che rispettano requisiti di cui all'Allegato I al dm 16 febbraio 2016, e limitatamente alle aree al di sopra dei 300 m s.l.m. (dgr 7635/2008).</p>

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 12 maggio 2016

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione è concessa nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 4,9 ML di €, e si compone delle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto fino al 30% spese ammissibili e fino a max 2,1 ML di € per intervento; • Finanziamento a tasso 0 di durata al massimo decennale, fino al 40% delle spese ammissibili e fino a max di 2,8 ML di € per intervento. <p>L'ammissione all'agevolazione è da intendersi riferita ad entrambe le voci (fondo perduto e finanziamento).</p> <p>La quota a finanziamento dovrà essere rimborsata in rate semestrali costanti al 30 giugno ed al 31 dicembre di ciascun anno, a partire dall'anno successivo all'erogazione del saldo.</p> <p>L'agevolazione non è cumulabile con altre iniziative finanziate da Regione Lombardia nell'ambito della medesima azione del POR FESR 2014-2020.</p>																
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	<p>Alla richiesta di agevolazione - da presentarsi on-line attraverso il sistema informativo SiAge debbono essere allegati per ciascun edificio oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto (almeno preliminare) di intervento; • Diagnosi energetica contenente gli elementi minimi di cui al d. lgs. 102/2014 (All.2); • Attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE ante operam) redatto ai sensi della nuova procedura di calcolo (DDUO 6480/2015) • Delega alla presentazione della richiesta da parte degli enti proprietari degli edifici (nel caso di richiesta presentata da un capofila) 																
MODALITÀ DI AMMISSIONE	<p>Le richieste di agevolazione considerate ammissibili saranno ammesse sulla base di una graduatoria predisposta sulla base dei seguenti criteri:</p> <table border="1" data-bbox="448 947 1303 1430"> <thead> <tr> <th>Critero di valutazione</th> <th>Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo di investimento (kWh/k€)</td> <td>0-20</td> </tr> <tr> <td>Ulteriore riduzione dei fabbisogni energetici dell'edificio rispetto al valore minimo richiesto (30% e 20%)</td> <td>0-20</td> </tr> <tr> <td>Approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) da parte dell'Ente Locale</td> <td>0-15</td> </tr> <tr> <td>Classe energetica di partenza dell'edificio</td> <td>0-15</td> </tr> <tr> <td>Presenza di sistemi di rilevazione dei consumi e della produzione visualizzati all'utenza</td> <td>0-20</td> </tr> <tr> <td>Utilizzo di metodi e tecniche propri dell'architettura bio-ecologica</td> <td>0-10</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>	Critero di valutazione	Punteggio	Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo di investimento (kWh/k€)	0-20	Ulteriore riduzione dei fabbisogni energetici dell'edificio rispetto al valore minimo richiesto (30% e 20%)	0-20	Approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) da parte dell'Ente Locale	0-15	Classe energetica di partenza dell'edificio	0-15	Presenza di sistemi di rilevazione dei consumi e della produzione visualizzati all'utenza	0-20	Utilizzo di metodi e tecniche propri dell'architettura bio-ecologica	0-10	TOTALE	100
Critero di valutazione	Punteggio																
Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo di investimento (kWh/k€)	0-20																
Ulteriore riduzione dei fabbisogni energetici dell'edificio rispetto al valore minimo richiesto (30% e 20%)	0-20																
Approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) da parte dell'Ente Locale	0-15																
Classe energetica di partenza dell'edificio	0-15																
Presenza di sistemi di rilevazione dei consumi e della produzione visualizzati all'utenza	0-20																
Utilizzo di metodi e tecniche propri dell'architettura bio-ecologica	0-10																
TOTALE	100																

TEMPI ED EROGAZIONE	<p>Le richieste di contributo potranno essere presentate per un periodo minimo di 90 giorni. Al termine di tale periodo gli uffici competenti provvederanno – entro 90 giorni, aumentabili di 15 in caso di necessità di integrazioni, alla pubblicazione della graduatoria. In esito alla pubblicazione della graduatoria, il soggetto pubblico dovrà provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro 360 giorni all’aggiudicazione della gara per la realizzazione dell’intervento; • Entro 900 giorni al collaudo definitivo dei lavori. <p>L’erogazione delle tranches di agevolazione verrà effettuata con le seguenti modalità, entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione indicata per ciascuna tranche, previa istruttoria della medesima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima tranche pari al 30%, a valere sulla quota a finanziamento, a scelta del beneficiario a titolo di anticipazione (in seguito alla sottoscrizione del contratto di agevolazione con Finlombarda) o a stato avanzamento lavori ad avvenuta rendicontazione del 30% delle spese ammissibili; • Seconda tranche, a valere sulla quota a fondo perduto pari al 30% ad avvenuta rendicontazione del 60% delle spese ammissibili; • Terza tranche a saldo in esito al collaudo delle opere (quota residua a fondo perduto ed a finanziamento). <p>Nel caso di beneficiario privato, l’erogazione dell’anticipazione relativa alla prima tranche è subordinata alla presentazione di una fidejussione bancaria di pari importo.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le seguenti voci di spesa sostenute purché strettamente riferibili all’intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diagnosi energetica o audit energetico; • certificazione energetica dell’edificio nello stato attuale e a conclusione dei lavori; • oneri di progettazione, direzione lavori e collaudo, nella misura massima del 10% del costo previsto per la loro realizzazione o in alternativa, nel caso di progettazione interna, nella misura e con le limitazioni di cui all’art. 113 del D.Lgs. 50/2016; • interventi per l’efficientamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di illuminazione, di trasporto persone (es. ascensori, scale mobili), di acqua calda sanitaria, che interessino l’involucro e le pertinenze dell’edificio e i suoi impianti tecnologici; • costi relativi alla garanzia fideiussoria (fino ad un massimo del 2% del valore della quota garantita); • collaudo degli interventi; • cartellonistica per la pubblicizzazione delle agevolazioni (massimo euro 500 per edificio); • costi per “imprevisti” (massimo 5% dell’importo riferito alle opere ed agli impianti); • costi per l’acquisto e l’installazione di sistemi fissi di monitoraggio del rendimento degli impianti e dei consumi termici ed elettrici
DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN CASO DI BENEFICIARIO PRIVATO	<p>Nel caso di beneficiario privato, quest’ultimo dovrà rispettare almeno due dei seguenti parametri economico-finanziari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. congruenza tra capitale netto e valore dell’investimento: $PN > (I-A)/2$, dove PN = patrimonio netto dell’impresa; I=investimento totale; A=importo dell’agevolazione; 2. parametro di onerosità della posizione finanziaria: $SGF/F < 8\%$ (dove SGF= saldo gestione finanziaria e F= fatturato); 3. redditività della gestione ordinaria: $MOL/F > 5\%$ (dove MOL = margine operativo lordo) <p>Il possesso di tali requisiti (i valori sopra riportati sono indicativi e saranno specificati puntualmente nel bando) verrà verificato da Finlombarda in esito all’aggiudicazione della gara di PPP da parte del soggetto pubblico richiedente.</p>